



Mandato Relazioni di tirocinio 2° anno

Gli Studenti che, in occasione delle date programmate nel calendario lezioni per la *presentazione delle relazioni di tirocinio in plenaria* (di norma previste nel secondo semestre del secondo anno di Corso), avessero già svolto almeno una esperienza di tirocinio, dovranno elaborare una relazione in formato *powerpoint* da esporre in aula.

Diversamente, gli studenti che entro il secondo semestre del secondo anno di corso non avessero ancora svolto alcun tirocinio, successivamente, una volta svolti entrambi i tirocini, dovranno produrre un elaborato in formato *word* che contempili la relazione inerente una delle due esperienze di tirocinio svolte.

Tale elaborato in formato *word* dovrà essere inviato via mail, ai recapiti del *Tutor didattico* e della *DADP - Direttore delle attività didattiche professionalizzanti*, di norma, almeno 15 giorni antecedenti la data di verbalizzazione dell'esame tirocinio.

Alla ricezione dell'elaborato la *Dadp*, coadiuvata dal *Tutor didattico*, effettuerà una prima valutazione dell'elaborato: lo studente dovrà, prima della verbalizzazione dell'esame tirocinio, concordare un appuntamento per discutere la relazione di tirocinio con *Dadp* e *Tutor didattico*.

Nella parte iniziale, ogni presentazione in *powerpoint* (o elaborato in formato *word*) dovrà contenere una **breve descrizione dell'Ente ospitante**, nonché della sede di tirocinio frequentato in termini di **struttura, finalità, attività peculiari e figure professionali**.

La parte centrale dovrà contenere la **descrizione dell'esperienza personale** dello studente: ogni studente può scegliere di approfondire la descrizione di una o più attività che lo hanno particolarmente coinvolto o interessato.

Nella parte finale lo studente dovrà indicare quelli che, a proprio avviso, ha individuato come **punti di forza e punti di debolezza** del servizio.

E' importante che, a prescindere dall'ambito del tirocinio svolto e descritto, sia ben contestualizzata ed analizzata, in termini di ruolo e funzioni, la figura del dirigente che lo ha affiancato in qualità di guida di tirocinio: a tal proposito è richiesto che lo studente descriva lo **stile di leadership** che attribuirebbe della guida di tirocinio, anche avvalendosi dei modelli teorici appresi in occasione delle lezioni teoriche.

Di seguito alcuni argomenti, utili come suggerimenti per la stesura dell'elaborato o la costruzione della presentazione in *powerpoint*, tratti dagli obiettivi macro di tirocinio:

Tirocinio in ambito organizzativo-gestionale

Sulla base degli atti aziendali e altri documenti individuare:

- politica generale dell'azienda e quella assistenziale (del dipartimento e/o del servizio infermieristico);
- organigramma e la struttura aziendale;
- presenza di commissioni o organi consultivi (CIO, Comitato etico etc.);
- gestione della clinica (es.: Governo clinico);
- politica e organizzazione della gestione dei costi (centri di costo, balanced score card, budget totale etc.).

Inoltre si dovranno analizzare (se coerenti con l'esperienza di tirocinio):

- metodi per l'acquisizione e la gestione delle risorse umane;
- gestione della logistica;

- gestione del sistema premiante e contrattuale;
- progetti che coinvolgono gli infermieri/ostetriche.

Tirocinio in ambito didattico-formativo

- Analisi della struttura ed organigramma;
- principi di progettazione di un corso di studi universitario (perfezionamento, master, Corso di Laurea) o di un corso di formazione aziendale (ECM).

Oppure:

- progettazione (e verifica in caso di effettuazione) di una lezione su un tema di rilevanza clinico- assistenziale e/o relazionale nell'ambito del CdL in Infermieristica e del CdL in Ostetricia.

Oppure:

- progettazione (e verifica in caso di effettuazione) di una lezione su un tema di rilevanza organizzativo gestionale nell'ambito dei Master in ambito infermieristico/ostetrico.

Tirocinio in ambito clinico-avanzato

Analizzare un gruppo di pazienti (dall'ingresso alla dimissione o dall'inizio dell'intervento assistenziale fino al termine dello stesso) selezionando i problemi e/o bisogni assistenziali emersi durante la fase di accertamento, in base allo schema teorico di riferimento, monitorandoli e rivalutandoli prima della dimissione.

I bisogni individuati devono essere classificati in tre categorie:

- 1) problemi assistenziali di base;
- 2) problemi assistenziali la cui complessità richieda una formazione specifica;
- 3) problemi assistenziali la cui complessità richieda una formazione avanzata.

Tale analisi presuppone che lo studente:

- definisca un programma assistenziale infermieristico generale, che tenga conto dell'approccio teorico infermieristico e anche del programma diagnostico terapeutico (bibliografia aggiornata);
- elabori o adotti una documentazione infermieristica che permetta la raccolta delle informazioni (dall'inizio alla fine del processo);
- individui i bisogni/problemi assistenziali dell'intero gruppo di pazienti;
- definisca le caratteristiche ed i criteri che individuano i livelli della complessità assistenziale (si vedano documenti federazione e altra bibliografia coerente);
- classifichi i bisogni/problemi assistenziali in base alla complessità.

Tirocinio in ambito di ricerca

- Analisi della struttura ed organigramma;
- impatto assistenziale del settore di ricerca oggetto del tirocinio.

Inoltre, all'interno e nel merito del Centro di Ricerca frequentato, lo studente dovrà:

- definire un'area problematica di ricerca di ambito infermieristico/ostetrico;
- costruire un protocollo di ricerca (con progettazione del questionario o altro strumento d'analisi);
- socializzare il progetto di ricerca.

Approfondire operativamente almeno una delle seguenti fasi:

I FASE

- Formulazione del problema, degli obiettivi di ricerca, e delle ipotesi;
- ricerca bibliografica.

II FASE

- Selezione del disegno di ricerca e pianificazione complessiva dello studio (compresa la costruzione dello strumento per la raccolta dei dati).

III FASE

- Predisposizione del protocollo di ricerca secondo i requisiti di:
 - ✓ completezza degli elementi che compongono il protocollo di ricerca;
 - ✓ descrizione analitica degli strumenti, dei materiali, dei metodi che si intendono impiegare nella ricerca, nonché delle modalità di selezione del campione, dei tempi e delle risorse utili per la realizzazione dello studio.

IV FASE

- Divulgazione del lavoro.